



COMUNE di BELLANTE

PROVINCIA di TERAMO

AREA TECNICA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REG.di SETTORE n. 105 del 29/05/2015

REGISTRO GENERALE n. 234 del 04/06/2015

OGGETTO :

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI - C.I.G. N. 414860609472 - PERIODO 01.06.2015 - 31.12.2016 - CONFERIMENTO INCARICO ED IMPEGNO SPESA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO adotta la seguente determinazione

Premesso:

- che con la determina dell'Area "tecnica" n. 93/228 dell'11 giugno 2014 si affidava alla ditta Con.S.Amb. S.c.a.r.l. di L'Aquila, quale gestore del polo tecnologico di proprietà della Cirsu S.p.a., sito in l.tà Casette del Comune di Notaresco, l'incarico per il trattamento e lo smaltimento, nel periodo giugno 2014 – maggio 2015, della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale;
- che con la determina dell'Area "tecnica" n. 45/119 del 25 marzo 2015 si attivavano, stante l'approssimarsi della scadenza del predetto affidamento, le procedure per l'espletamento di un nuovo appalto del servizio di cui trattasi, e si assumeva, relativamente al periodo gennaio – maggio 2015, l'impegno di spesa di € 37.500,00 per garantire il servizio;
- che, successivamente a tale ultima determina, il Comune sospendeva temporaneamente la procedura di appalto anzidetta, essendo venuto a conoscenza di un quesito avanzato dal Comune di Giulianova alla Regione ed alla Provincia in ordine alla possibilità di procedere ancora allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati presso degli impianti situati al di fuori del territorio provinciale, pur in presenza dell'avvenuta riattivazione, mediante un impianto mobile, della linea di trattamento degli stessi presso il polo tecnologico della Cirsu S.p.a.;

Considerato:

- che l'articolo 182-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, al comma 1, lettera b, sancisce che lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati debba prioritariamente avvenire *"negli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi"*;
- che l'articolo 2 della legge regionale 19 dicembre 2007 n. 45, al comma 3, lettera c, sancisce che lo smaltimento dei rifiuti deve essere assicurato *"in impianti appropriati prossimi al luogo di produzione che utilizzano metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente, al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti destinati allo smaltimento e favorire i controlli"*;

Rilevato:

- che la Regione, *allo scopo di "affrontare le situazioni di criticità delle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani presenti in alcune aree del territorio regionale"*, con la delibera della Giunta regionale n. 885 del 23 dicembre 2014 ha concesso la proroga fino al 31 dicembre 2015 *"per il conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi"*;
- che la Provincia, con la nota n. 92452 del 23 aprile 2015, in riscontro alle delucidazioni richieste sulla problematica dal Comune di Giulianova, ha evidenziato che *"l'emergenza determinatasi nel territorio della Provincia di Teramo, a causa del fermo tecnico degli impianti della C.I.R.S.U."*

S.p.A., risulta superata già a seguito della riattivazione del trattamento del rifiuto indifferenziato a far data dal 20.05.2014, tramite una campagna di attività di un impianto mobile di proprietà della Con.S.Amb. S.c.a.r.l., al fine di ovviare al fermo tecnico della linea di trattamento dell'indifferenziato”, ed ancora che “La suddetta campagna ha consentito di ristabilire l'autosufficienza, di trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato, prioritariamente per i Comuni soci della C.I.R.S.U. S.p.A., nonché per i Comuni dell'ambito territoriale della Provincia di Teramo”, ed inoltre che “Tale campagna di attività è stata prorogata dalla Regione Abruzzo con nota n. 75400 del 23.03.2015, sino al pieno e certificato ripristino della funzionalità dell'impianto fisso di trattamento dei rifiuti, con produzione di CDR/CSS”, ossia combustibile solido secondario/combustibile derivato da rifiuto, ed infine che “I lavori di revamping della linea di trattamento CDR/CSS del Polo Tecnologico C.I.R.S.U. S.p.A., ex nota n. 119 del 11.03.2015 della Con.S.Amb. S.c.a.r.l., sono stati ultimati in data 25.03.2015...”

- che la Regione, con la nota n. 125588 del 12 maggio 2015, in riscontro alle delucidazioni richieste sulla problematica dal Comune di Giulianova, ha sostenuto “... si condividono le argomentazioni e le conclusioni riportate nella nota della Provincia di Teramo prot. n. 92452 del 23.04.2015” ed ha concluso “In tale senso si ritiene che i conferimenti di rifiuti di che trattasi non possono che essere destinati presso il Polo Tecnologico pubblico di Notaresco (TE), nelle forme stabilite dalla legge, atteso che le deroghe da ultimo introdotte dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 885/2014, non possono essere invocate per il caso in argomento, in quanto non si rinvergono i requisiti di accertate ed indifferibili necessità richieste al punto 1) del dispositivo della predetta D.G.R.”;
- che anche il T.A.R. Abruzzo, adito dalla ditta Deco S.p.a. avverso il Cirsu S.p.a. e la ditta Con.S.Amb. S.c.a.r.l. per l'affidamento diretto, da parte della prima alla seconda, della gestione della volumetria residua della discarica del polo tecnologico di Notaresco e per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati depositati presso il medesimo, con la sentenza n. 361 del 15 aprile 2015, ha sancito “Ne consegue che, una volta chiarito che l'interesse di Deco coincide con l'interesse strumentale alla indizione di una procedura comparativa per l'affidamento della volumetria residua della vecchia discarica o comunque per l'affidamento delle attività di recupero dei rifiuti presenti nell'area del polo Cirsu e con l'interesse al conferimento presso il proprio impianto dei rifiuti conferiti presso l'impianto mobile di Scarl, alcuna utilità potrebbe derivare oggi alla ricorrente dall'annullamento degli atti impugnati. E ciò non tanto perché la volumetria della vecchia discarica è ormai quasi esaurita, quanto perché la stazione appaltante, in virtù della DGR 919/2012, che consente il conferimento di rifiuti presso impianti extraprovinciali sino al 31 dicembre 2014, qualora provvedesse ad indire una procedura concorsuale per la gestione della volumetria oggi residua, non potrebbe comunque ammettere alla selezione un soggetto che, come Deco, opera al di fuori della Provincia di Teramo, il che determina l'improcedibilità, per sopravvenuto difetto di interesse sia dell'azione di annullamento proposta avverso gli atti di affidamento disposti in favore di Scarl”;
- che quindi, di fatto, sono venute meno le condizioni che, a fronte del deliberato regionale, potevano consentire il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati in idonei impianti situati al di fuori del territorio provinciale, stante la sussistenza dell'impianto, regolarmente autorizzato, situato all'interno del polo tecnologico di proprietà del Cirsu S.p.a.;

Preso atto:

- che il Comune di Bellante è socio paritetico, con i Comuni di Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Mosciano Sant'Angelo, Morro D'Oro e Notaresco, della Cirsu S.p.a.;
- che quindi il Comune si trova nella obbligata condizione di dover provvedere, attraverso la ditta Diodoro Ecologia S.r.l. di Roseto degli Abruzzi, appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, al trattamento e lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti prodotti nel territorio comunale presso il polo tecnologico della Cirsu S.p.a., gestito, a seguito della gara di appalto ad evidenza pubblica espletata da quest'ultima, dalla ditta Con.S.Amb. S.c.a.r.l.;
- che il prezzo di smaltimento dei rifiuti presso il polo tecnologico era già stabilito, con la determina dell'Area “tecnica” n. 93/228 dell'11 giugno 2014, di affidamento del servizio in parola alla ditta Con.S.Amb. S.c.a.r.l., nella somma di € 129,00/t., oltre il contributo ambientale e l'i.v.a., corrispondente a quello praticato dalla ditta Deco S.p.a., proprietaria dell'impianto di trattamento meccanico biologico sito nella I.tà Casoni del Comune di Chieti, presso il quale il Comune conferiva, sino al 13 giugno 2014, la frazione indifferenziata dei rifiuti;

Atteso che, quindi, per le ragioni qui enunciate, il criterio di appalto del servizio anzidetto può essere ricondotto alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, prevista dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, ed in particolare a quella contemplata dall'articolo 57, comma 2, lettera b, che l'ammette “qualora, per ragioni di natura tecnica o

artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato”;

Accertato, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile, di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la conformità tecnica della determina in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione della stessa da parte del Responsabile dell'Area “tecnica”;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 147-bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che la determina comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, necessita del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte del Responsabile dell'Area “finanziaria”;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

DETERMINA

Le premesse costituiscono il fondamento della determina, ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

Affidare alla ditta Con.S.Amb. S.c.a.r.l., con sede in L'Aquila alla l.tà Boschetto, f.ne nucleo industriale di Pile, partita iva n. 01659600660, quale gestore del polo tecnologico di proprietà della Cirsu S.p.a., sito in l.tà Casette del Comune di Notaresco, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera b, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, l'incarico per il trattamento e lo smaltimento, nel periodo giugno 2015 – dicembre 2016, della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale al prezzo di € 129,00/t., oltre al contributo ambientale ed agli oneri fiscali;

Accertare, anche per i fini della previsione nel bilancio dell'esercizio corrente, in corso di formazione, nella somma complessiva di € 95.000,00 quella necessaria per garantire il corretto svolgimento del servizio nell'anno 2015;

Impegnare l'ulteriore somma di € 20.000,00, necessaria per garantire il servizio fino al 30 luglio 2015, ai sensi dell'articolo 163 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al c. 1587 del bilancio dell'esercizio corrente, in corso di formazione, dando atto che si provvederà all'impegno della somma residua, relativamente all'anno 2015, di € 37.500,00 con successivo provvedimento, all'intervenuta approvazione dello strumento finanziario.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA:

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Bellante, li' 29/05/2015

IL RESPONSABILE
DI GREGORIO MASSIMO

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA DERIVANTE DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO

DATI CONTABILI

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'albo pretorio on line e per gli adempimenti di cui all'articolo 5, comma 3 dello Statuto Comunale.

Bellante, li' 04/06/2015

IL RESPONSABILE
DI FABIO GIANFRANCO

Registro delle pubblicazioni N. 463

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 04/06/2015 al 19/06/2015

Bellante li' 04/06/2015

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
RECCHIUTI CLAUDIA